



CORRIERE DELL'UMBRIA

Mercoledì 6 luglio 2022
Anno XI - Numero 154 - € 1,40

www.corriere dellumbria.it

100% F24 F20
DIRETTORE
DAVIDE VECCHI

Sono state 41 mila le persone in transito allo scalo umbro: il doppio dello stesso mese del 2019, prima della pandemia

Aeroporto, a giugno record di passeggeri

Primo piano

Rintracciati 8 escursionisti
Strage Marmolada
Restano 5 dispersi



→ a pagina 3

Primo giorno di sciopero
Più di mille tassisti
in corteo a Roma



→ a pagina 2

Confcommercio a Draghi: "Salvi il Trasimeno"



Lago Trasimeno Situazione sempre più critica e Confcommercio ha scritto una lunga lettera al premier Draghi per sollecitare l'intervento → a pagina 14

PERUGIA

Record di passeggeri all'aeroporto San Francesco d'Assisi nel mese di giugno. Lo rivela una nota dello scalo in cui si spiega che, rispetto allo stesso mese nel 2019 - ultimo anno prima del blocco dovuto alla pandemia - i numeri di passeggeri in transito sono praticamente raddoppiati. Dal 21.731 del 2019 si è infatti arrivati ai 41.882 del mese appena terminato.

Dall'inizio dell'anno i passeggeri in transito sono stati in totale 136.220, contro i 98.805 del 2019, ovvero il 62% in più.

E il flusso di passeggeri promette di aumentare ancora con l'insediamento di rotte e mete. Da pochi giorni (il primo luglio) è stato inaugurato il volo per Vienna che avrà frequenza di due volte a settimana e dal 20 luglio verranno aumentati i voli per Tirana.

→ a pagina 11

Allarme Cna: "L'aumento delle materie prime e il blocco della cessione del credito mettono in pericolo un comparto in forte crescita"

Le costruzioni tirano la ripresa ma i cantieri sono a rischio stop

PERUGIA

Anziano adesca minori sul bus

→ a pagina 12

TERNI

Piscine dello stadio aprono due vasche

→ a pagina 28

SPOLETO

Festival, Covid frena i turisti



→ a pagina 24 Filippo Partenzi

PERUGIA

Le costruzioni hanno contribuito in maniera determinante alla ripresa economica dell'Umbria ma adesso i cantieri edili rischiano di fermarsi mettendo a rischio la sopravvivenza delle imprese. È quanto emerso nel corso dell'incontro per presentare la ricerca di Cna - Cresme.

→ a pagina 7 Carla Terzetti

CITTA' DI CASTELLO

Bellucci a spasso con il sindaco



→ a pagina 18 Carlo Stocchi

Saldi estivi Il bilancio dei primi giorni

PERUGIA

È un bilancio in chiaroscuro quello relativo all'avvio dei saldi estivi nella regione. A Perugia la partenza è buona grazie ai tanti turisti stranieri ma nelle altre città dell'Umbria c'è delusione.

→ alle pagine 8 e 9

Sport

CALCIO

Grifo, bene banco la questione portare Più Gori di Brignoli se Chichizola decide di fare il vice Buffon a Parma

→ a pagina 33 Domenico Cantarini

CALCIO

C'è anche Corsinelli nei piani del Gubbio di Braglia

→ a pagina 33 Euro Grilli

VOLLEY

Mengozzi dopo il rinnovo con la Sir "Concorrenza al centro? Io ci sono"

→ a pagina 30 Luca Mercantini

CALCIO

Temana scatenata, quattro anni per Corrado Bomber Spalluto è pronto per l'attacco



→ a pagina 35 Luca Giovannetti

LA TRAVIATA

libretto di Giuseppe Verdi
Musica di Giuseppe Verdi

venerdì 8 luglio 2022
ore 21,15

Giardini S. Caterina
Bettone (PG)




 di **Catia Turroni**
PERUGIA

Le costruzioni hanno contribuito in maniera determinante alla ripresa economica dell'Umbria ma adesso i cantieri edili rischiano di fermarsi mettendo a rischio la sopravvivenza delle imprese e migliaia di posti di lavoro. È quanto emerso nel corso dell'incontro che si è svolto ieri, a palazzo Donini, per presentare il report di Cna - Cresme, Istituto di ricerca di Roma. Presenti, la governatrice dell'Umbria, Donatella Tesei; il segretario nazionale Cna, Sergio Silvestrini; il presidente di Cna Umbria, Michele Carloni; il presidente di Cna costruzioni, Emanuele Bertini e il direttore del Cresme, Lorenzo Bellicini. L'indagine ha certificato il ruolo di volano del comparto nel trainare il balzo del Pil regionale oltre il 6% nel 2021. "Il contributo che il settore delle costruzioni ha portato alla crescita economica dell'Umbria lo scorso anno vale 3,5 miliardi - ha spiegato Bellicini - di questi, poco meno di 2,9 miliardi sono interventi di nuova costruzione e oltre 2,3 miliardi sono interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio esistente. Se consideriamo nell'analisi anche la manutenzione ordinaria, pari a 640 milioni di euro, gli interventi sul patrimonio edilizio e infrastrutturale esistente rappresentano l'85% del valore della produzione delle costruzioni. Possiamo

L'indagine di Cna-Cresme conferma il ruolo trainante del settore per l'economia regionale. Tuttavia stretta al credito e rincari di materie prime rischiano di far saltare l'intero comparto

Le costruzioni tirano la ripresa ma i cantieri sono a rischio stop



Appello

Il presidente Carloni: "Le imprese non possono essere penalizzate per colpe che non hanno. Serve responsabilità da parte di tutti"

Grido d'allarme

Da destra, il presidente Cna Carloni, il segretario nazionale Silvestrini, la presidente Tesei, il direttore Cresme, Bellicini, il presidente Cna costruzioni Bertini. (Foto: Bellione)

dire che l'Umbria si pone alla testa delle regioni italiane per il peso della riqualificazione". Numeri che hanno fatto crescere gli investimenti del 23%. In questo contesto è eviden-

te il ruolo giocato dalle varie detrazioni fiscali previste sui lavori edili che hanno attivato investimenti per oltre un miliardo. Incentivi che hanno fatto ripartire anche il mercato delle com-

pravendite immobiliari che si è modificato in seguito alla pandemia. "Chi oggi acquista una casa - ha spiegato Bellicini - predilige abitazioni dotate di spazi all'aperto, più sostenibili e

tecnologiche. Inoltre, un contributo importante alla ripartenza del comparto è arrivato dalla ricostruzione post sisma, soprattutto da quella privata". Ma i nodi non mancano. Il presidente

Cna costruzioni, Bertini, ha posto l'accento su come l'aumento delle materie prime e il blocco della cessione del credito rischiano di fermare definitivamente non solo il superbonus ma anche i bonus minori che in Umbria, nel 2021, hanno giocato un ruolo di primo piano per la ripresa.

Il segretario generale Silvestrini ha parlato di decine di migliaia di imprese che rischiano di fallire in quanto non riescono a cedere i crediti d'imposta legati ai bonus edilizi. "Le aziende non hanno nulla a che fare con comportamenti fraudolenti e non possono essere penalizzate per colpe che non hanno - ha rimarcato il presidente regionale Carloni - Anzi, lavorando in stretta sinergia con la pubblica amministrazione possono continuare a dare un contributo positivo sia nella riqualificazione del patrimonio immobiliare sia nella realizzazione di nuove opere pubbliche e, più in generale, alla crescita dell'Umbria. Serve responsabilità da parte di tutti".

A pesare sulla crescita dell'Umbria c'è, come evidenziato dal Cresme, anche la crisi demografica. Ma a questa problematica, ha spiegato Tesei, la Regione sta rispondendo in maniera organica attraverso un ampio sistema di sostegni alle famiglie. "E comunque - ha detto la presidente rivolgendosi agli imprenditori umbri - noi ci siamo sempre e siamo sempre disponibili al confronto".

Valore del comparto costruzioni

